



## Per MARTEDÌ 4 DICEMBRE 2018 martedì della prima settimana di Avvento

*VANGELO: Lc. 10,21-24*

*In quella stessa ora Gesù esultò di gioia nello Spirito Santo e disse: «Ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo». E, rivolto ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Io vi dico che molti profeti e re hanno voluto vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono».*

Gesù nel vangelo ci indica una nuova beatitudine:

“beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete”, riferendosi alla sua persona.

Anche noi saremo “beati” se sapremo riconoscere il Signore Gesù,

che abita, vive ed opera accanto alle nostre case e alle nostre vite.

Apriamo, allora, bene gli occhi per scoprire la sua presenza.

E lo scopro nella tenacia di quelle donne che percorrono ogni giorno a piedi tanta strada con in testa un grosso sacco di carbone o un grosso fascio di legna e vanno in città per venderli e poter comprare un po' di cibo da condividere con tutta la famiglia.

E lo scopro nella pazienza di tanti anziani,

che riescono a sopravvivere senza neanche la pensione “minima”.

E lo vedo nella piccola bambina che trasporta con amore sulle sua schiena un fratellino o una sorellina cui la madre non può accudire.

E lo vedo negli occhi pieno di gioia di quel bambino

che per poter giocare si deve inventare qualcosa

e che indossa una maglietta e dei pantaloncini pieni di buchi senza essere “fashion”.

Faccio fatica ed è necessario avere occhi attenti e cuore pieno di amore per riconoscere Gesù nei poveri, nei piccoli, negli emarginati.

E lì mi impegno ad amarlo e servirlo.

*Grazie, Dio Padre per questo nuovo giorno.*

*Ci stiamo preparando per accogliere ancora tuo Figlio.*

*Ti preghiamo risana i nostri occhi con il collirio della tua grazia*

*perché sappiamo scoprirlo vivo e reale nelle tragiche pieghe della storia.*

*Tocca il nostro cuore, cambia il nostro stile di vita,*

*rendici più generosi, più autentici, più umani.*

*Aiutaci a condividere tra noi il pane del rispetto e dell'amicizia.*

*Donaci di spezzare con chi è solo il pane di una stretta di mano*

*e di donare il pane della fiducia con chi è nella disperazione.*

Buona giornata e buon cammino di avvento.

Con affetto.

Don Sandro